

OGNI MATTINA
IN MILLE COMUNI

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

Online

17 novembre 2003

Interni

I MINISTRI DELL'AGRICOLTURA UE PARLERANNO ANCHE DI OLIO D'OLIVA

Manifestazione contro la riforma del settore. In Italia a rischio 135.000 posti di lavoro

Tabacco, in migliaia per protesta a Bruxelles

OGGI A BRUXELLES alcune migliaia di coltivatori di tabacco, ma anche lavoratori impiegati nell'industria di trasformazione, diranno no alla riforma del settore proposta da Bruxelles che condurrà – sostengono – al taglio di 135.000 posti di lavoro in Italia e di 500.000 in Europa. La riforma del tabacco, oltre a quella dell'olio d'oliva, sarà al centro del dibattito al Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue presieduto dal ministro per le Politiche agricole, Giovanni Alemanno. Il presidente di turno, insieme con il commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler incontreranno nel primo pomeriggio i rappresentanti della Confederazione europea dei produttori di tabacco e delle associazioni europee delle aziende di trasformazione che hanno indetto la manifestazione di protesta. Alemanno intanto, ha in cantiere una nuova iniziativa politica a sostegno del settore: una lettera firmata dai ministri dei cinque grandi Paesi produttori europei (Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia) da consegnare a Fischler. Lo stesso commissario appare pronto a fare alcune concessioni senza però modificare la strutture delle proposte già avanzate. Nei testi giuridici sulle riforme del tabacco e dell'olio d'oliva che verranno approvate domani dalla Commissione europea Fischler, secondo quanto appreso dall'Ansa, ha portato delle modifiche che sembrano andare nella direzione richiesta dai produttori ma che però appaiono ancora insufficienti per i Paesi produttori. Il negoziato è aperto e l'ultima parola è lasciata ai ministri europei.

Attesi migliaia di manifestanti. Oggi sarà quindi giorno di protesta per i produttori di tabacco e per i lavoratori di tutta la filiera. Numerosi manifestanti sono attesi dall'Italia, ma anche da Grecia, Spagna, Francia, Germania, Portogallo, Belgio, Austria, Polonia e Ungheria. L'Italia è il principale paese produttore di tabacco e tra i maggiori beneficiari del miliardo di euro l'anno di premi europei al settore.

Lettera dei Paesi produttori a Fischler. Alemanno, insieme con i colleghi francese Hervé Gaymard, greco Georgios Drys, spagnolo Miguel Arias Canete

e portoghese Armando Sevinate Pinto chiedono più flessibilità per il settore. I ministri dicono quindi no alla soppressione completa del legame tra aiuti e produzione, chiedendo per il settore del tabacco lo stesso modello di riforma previsto il 26 giugno scorso per le altre produzioni agricole.

Tabacco e olio d'oliva. Dalla bozza di documento giuridico che Fischler presenterà domani per approvazione alla Commissione emergono alcune modifiche rispetto alla proposta iniziale. Il nuovo documento mantiene la volontà di introdurre un aiuto unico per azienda slegato dalla produzione per i primi 3,5 tonnellate di prodotto. Le quantità di prodotto comprese tra 3,5 e 10 tonnellate sarebbero invece remunerate nella misura del 75% (prima 80%) da un aiuto unico per azienda slegato dalla produzione, mentre il restante 25% dell'aiuto verrebbe destinato alla ristrutturazione delle aree di produzione.

Infine, per le quantità che superano le 10 tonnellate, il premio Ue slegato dalla produzione sarebbe nel 2005 pari al 16,5% del premio totale; nel 2006 del 33% e dal 2007 del 45%. Per l'olio d'oliva vengono introdotti alcuni accorgimenti per evitare la soppressione di una parte della coltura.

(lunedì 17 novembre 2003)

